

VENERDÌ 16 SETTEMBRE 2022

**GRANDI OPERE** Avanza a piccoli passi l'iter per la discussa struttura

## Depuratori del Garda in cerca di progettisti

**In partenza la procedura finale per affidare l'incarico Ma pendono ancora le incognite dei ricorsi e dei costi**

I nuovi depuratori del Garda avanzano a due velocità. Se sulla sponda veronese i lavori riprenderanno tra qualche settimana per la riqualificazione del collettore e delle condotte verso l'impianto di Peschiera, sulla riva bresciana l'iter del progetto prova a muovere i primi passi. Qui l'apertura dei cantieri sembra ancora lontana: si è infatti appena conclusa la prima fase per affidare la progettazione definitiva dei depuratori di Montichiari e Gavardo. Il secondo step, con l'invito a presentare l'offerta tecnica ed economica per la progettazione definitiva del sistema di collettori, non avverrà prima di fine anno. Il cammino prosegue tra mille incognite: ricorsi, proteste e, in attesa dello studio per verificare la compatibilità ambientale del Chiese a smaltire le acque di depurazione, la polemica sulla buona tenuta della condotta sublacuale garantita da Acque Bresciane fino al 2032. «La sicurezza delle tubazioni sommerse che trasferiscono i reflui dalla sponda bresciana al depuratore di Peschiera non impedisce all'iter di procedere secondo cronoprogramma. Si tratta di un'opera complessa - precisano i vertici di Acque Bresciane -: per questo la scelta di chi stilerà il progetto definitivo prevede una selezione particolarmente accurata, in due fasi. Nella prima vengono esaminati i requisiti di ammissione. Nella seconda i candidati ammessi saranno invitati a presentare un'offerta, in vista dell'aggiudicazione provvisoria, che verrà giudicata in base al criterio qualità-prezzo». L'incarico di progettazione richiederà un investimento di almeno 4 milioni di euro, Iva esclusa, più della metà per la depurazione e la valutazione dell'impatto ambientale e il resto per il collettamento fognario. Visto il particolare andamento dell'inflazione, dei costi e della reperibilità dei materiali, non è da escludere che le cifre subiscano un ritocco al rialzo. Lo stesso vale per l'ammontare dei lavori, circa 118 milioni di euro. La rete di collettamento avrà un'estensione di 70 chilometri e servirà circa 250 mila abitanti. Ma, come detto, il progetto potrebbe essere azzerato nel caso il Tar accogliesse i ricorsi dei Comuni contrari agli impianti sul Chiese.. C.Reb



**Nuovi depuratori del Garda: avanza l'iter per l'incarico di progettazione**